

IL MINISTRO PISANU INTERVIENE SULLA COLLOCAZIONE DEL CIPPO

«Carlo Giuliani, decida il Prefetto»

Giuseppe Romano: «Giusto così». I genitori: «Il Parlamento si occupi di altro»

Sul cippo commemorativo in piazza Alimonda in ricordo di Carlo Giuliani deciderà il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, in base alla legge. Ad assicurarlo è stato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, rispondendo ieri in Parlamento (nel corso del question time) a una interrogazione di An. Il documento di Alleanza Nazionale riferiva della decisione del Consiglio comunale di Genova di accogliere la richiesta dei genitori di Carlo Giuliani per la collocazione, a loro spese, di un cippo commemorativo recante la scritta "Carlo Giuliani, ragazzo, 20 luglio 2001".

«Appresa la notizia della deliberazione consiliare, il Prefetto di Genova, con nota del 2 agosto - ha sottolineato il ministro - ha subito richiamato l'attenzione del sindaco sulla circostanza che l'iniziativa del Consiglio Comunale ricade in una materia puntualmente disciplinata da consolidate disposizioni normative. Infatti, una legge del 1927, la numero 1188, stabilisce che devono trascorrere dieci anni prima che

ad una persona scomparsa possa essere dedicato un monumento, una lapide o altro ricordo permanente situato in luogo pubblico o aperto al pubblico. La stessa legge prevede poi che l'autorizzazione deve essere concessa dal Prefetto, sentita la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio».

«Il sindaco di Genova - ha proseguito Pisanu - ha risposto con una lettera del succes-

sivo 25 agosto, nella quale, dopo aver comunicato che l'ordine del giorno è stato inviato alla commissione toponomastica per il parere di competenza, manifesta la volontà di procedere, cito testualmente, «con l'ovvio rispetto delle norme e delle procedure previste dalle leggi dello Stato». Personalmente - ha concluso il Ministro degli Interni - non ho motivo di dubitare che così avverrà e, in ogni caso, assi-

curo, per quel che mi compete, che il Prefetto di Genova continuerà ad esercitare coerentemente i suoi poteri».

Apprese le parole di Pisanu, il Prefetto, Giuseppe Romano, ha espresso la propria soddisfazione. «Il Ministro ha fatto una ricostruzione esatissima di quanto accaduto, e altrettanto preciso è stato riguardo ai prossimi passaggi. Insomma, da parte mia vi è poco da aggiungere...».

Diverso, comprensibilmente, il punto di vista di familiari e amici di Carlo Giuliani. «Considerato che nel nostro Paese vi sono grandi emergenze, ritengo che il Parlamento avrebbe situazioni importanti delle quali occuparsi, senza dedicare alcuni mo-

menti dei propri lavori sull'opportunità di collocare un cippo in una piazza» dice Heidi Giuliani, mamma di Carlo.

«Mi pare - afferma Matteo Jade, leader No Global e dei Centri sociali, nonché amico di Carlo Giuliani - che tutto si potrebbe risolvere usando il buon senso ma An di questa situazione ne ha fatto una battaglia ideologica. Dimenticano, gli esponenti di quella forza politica, che si sta parlando della morte di un ragazzo di vent'anni, per cui la collocazione di un cippo commemorativo dovrebbe essere concordata da tutta la città, senza dar vita a strumentalizzazioni».

«D'altra parte - aggiunge Jade - noi, gli amici di Carlo, avremmo anche scelto di andare a collocare il cippo senza attendere i passaggi burocratici, tuttavia siamo rispettosi della volontà dei genitori di Carlo, che come è giusto che sia sono le persone che devono decidere come comportarsi e che, appunto, hanno deciso di attendere il voto del Consiglio e i successivi passaggi».

[m.m.]

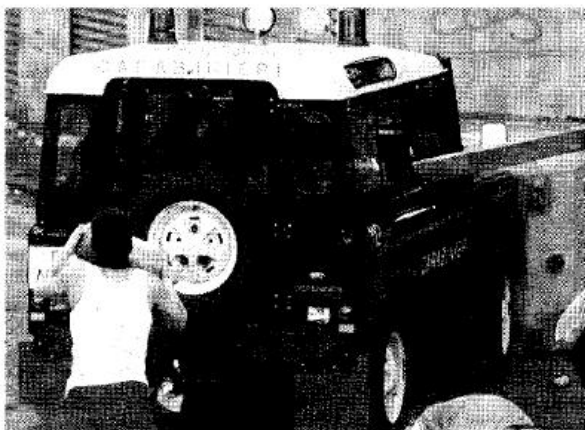
Scontri G8: Plinio "attacca" Montalbano

Gianni Plinio "attacca" Montalbano: il capogruppo di An ha inviato una nota di protesta al Ministro delle Comunicazioni in merito alla decisione della RAI di mandare in onda questa sera un episodio della nuova serie del commissario Montalbano in cui il protagonista esprime opinioni offensive nei confronti dell'operato della Polizia durante il G8 genovese. «E' scandaloso che la RAI con i soldi del canone possa denigrare gli agenti che, nelle drammatiche giornate del G8 genovese, si trovarono a fronteggiare contestatori violenti che, con aggressività senza precedenti, misero letteralmente a ferro e fuoco la città di Genova».

«Mi pare - afferma Matteo Jade, leader No Global e dei Centri sociali - che tutto si potrebbe risolvere usando il buon senso, purtroppo An di questa situazione ne ha fatto una battaglia ideologica, dimenticando che si sta parlando della morte di un ragazzo di vent'anni».



Romano Giuliani



Il momento in cui il carabiniere Mario Placania spara dal defender a Carlo Giuliani

Pisanu "posticipa" il cippo a Giuliani

Pisanu "allontana" il cippo in memoria di Carlo Giuliani. «Bisogna aspettare dieci anni dalla scomparsa»

Servizio a pagina 12

